Anno XXIV — Giovedì 10 Luglio 1890 — Abbonamento Postale — N. 163

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 30
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Sempre contro l' Italia.

Non volendo accusare alcuno di male intenzioni contro la Patria italiana, siamo costretti ad usare come una benevola attenuante l'appellativo di *stolte* per certe insistenze di qualche foglio radicale ed antimonarchico italiano, che specula sopra il despotismo russo contro l'indipendenza delle diverse Nazioni cui si augurano di vedere sottomesse al panslavismo, che fece già un sì bel governo della Polonia, portandolo fino alle nostre porte sull'Adriatico là dove un tempo predominava la civiltà italiana colla nostra Venezia.

Un certo signor Diligenti, al quale forse va dato il prenome di onorevole, se è il Deputato dello stesso nome, scrive nel giornale, che nel suo nome mostra di voler ancora mantenere le tradizioni della Gazzetta di Milano, un articolo contro l' Italia ed il suo governo per la *simpatia* che volle dimostrare alla Bulgaria nella penisola dei Balkani, e ciò per assecondare colà gl' *intrighi austro-inglesi*, avendo «i gabinetti di Vienna e di Londra, l'obbiettivo di combattere ad ogni costo e con qualunque mezzo le *fatali* espansioni della Russia, il primo in Europa, il secondo in Asia».

Lo scrittore di quest'articolo dice, che l' Italia, mostrando la sua simpatia per i Bulgari, si attira gli sdegni di 150 milioni di Slavi, le di cui espansioni mediante il despotismo russo sarebbero a suo credere l'opera del destino.

Dalla stessa fonte vengono sempre delle manifestazioni contro l' alleanza della pace e l' invito all' Italia di disarmarsi, perchè il despotismo russo possa adempiere l'opera fatale colle sue armi unite a quelle della Repubblica francese prepotente, che appunto adesso mediante i suoi ministri ed il voto della sua Camera mira ad incorporarsi affatto la Tunisia danneggiando i tanti interessi che vi ha la colonia italiana senza tener conto nemmeno dei trattati cui l' Italia ha colla Reggenza, per compiere le sue vantate aspirazioni di fare del Mediterraneo un lago francese.

Che le simpatie valgano ancora poco noi siamo d'accordo e per questo avremmo voluto che tutti quegli Stati, che non amano di vedere la Russia al Bosforo e sull'Adriatico coi suoi 150 milioni, si adoperassero piuttosto seriamente a consolidare la indipendenza di tutti gli Stati che da poco tempo l'acquistarono, come la Rumenia, la Serbia, la Bulgaria, la Grecia e ad ordinare definitivamente la penisola dei Balcani e che l' Italia cercasse poi di assecondare codesti Stati nei loro interessi e di stringere relazioni commerciali con essi; ma anche la simpatia dimostra quale sarebbe la sua tendenza politica, cioè di volere, dopo la sua propria, anche la indipendenza delle altre nazionalità, poichè difendendo un tale principio per gli altri, difenderebbe anche sè stessa. Ma bisogna poi che tutti gl' Italiani assecondino colla loro attività pacificamente espansiva anche nell'Europa orientale quella politica favorevole ai Popoli e non al despotismo di chi vuole comandare ai 150 milioni e fare con essi un'altra invasione della barbarie contro la vecchia civiltà europea. Siamo prima di tutto Italiani ed operosi in tutto e sempre per la Patria nostra e contribuiamo anche con questo alla pace ed al buon vicinato delle Nazioni civili e ad impedire nuove barbariche conquiste.

P. V.

Della tettoja alla stazione di Udine e d' altro.

Se siamo bene informati, si avrebbe avuta la notizia, che finalmente tra il Ministero dei Lavori Pubblici e la Società che ha l'esercizio delle ferrovie Adriatiche si è fatto un accordo per provvedere la Stazione di Udine di quella tettoia, che si diede a tante altre di molto minore importanza e per la quale noi reclamiamo giustamente da anni parecchi. Noi avremmo voluto vedere qualcheduna di quelle persone che siedono al governo della cosa pubblica passare una giornata di pioggia alla nostra Stazione, alla quale oramai si arriva da sei parti, tra le quali da due si arriva dallo Stato vicino, perchè udissero le benedizioni che vi si mandano all' indirizzo di chi dovrebbe provvederci per dovervi discendere all'aperto anche per farvi ispezionare i loro bauli. Siamo certi, che quei signori ne sarebbero molto edificati ed avrebbero riconosciuto che la città di Udine, e per essa il suo Deputato Solimbergo, oltre le Rappresentanze locali, domandassero dei pronti provvedimenti anche per l' onore dell' Italia. Ma questa volta, se quei signori non hanno veduto, hanno potuto sentire quelle voci che da Udine andarono fino a Roma e che si sarebbero fatte sempre più insistenti, se non fossero ascoltate.

Diciamo però, che delle promesse se ne sono fatte anche altre volte e che nemmeno adesso bisogna dormirci sopra, perchè all'avvicinarsi delle elezioni se ne sogliono fare molte. Instiamo adunque per i fatti e diciamolo aperto nella stampa, nelle Rappresentanze locali e come elettori ai nostri Rappresentanti, o Candidati, che si vuole che si renda giustizia anche in questo al nostro paese.

Ma non possiamo dimenticare che ci vollero anni ed anni soltanto per ottenere quegli indispensabili binarii che erano una necessità evidentissima per la nostra Stazione e quell'allargamento dei fabbricati che prima parevano quelli di una Stazione di un villaggio qualunque, alla quale ben pochi accedono e soprattutto che da molti anni si fanno uguali reclami per ottenere alla Stazione quella *dogana unica*, che sostituisca quella che sta adesso all'altra estremità della città e che per certi generi è davvero impossibile.

Non occorre ripetere qui quello che è stato detto molte volte su questa altra necessità, trattandosi di una Stazione di confine dove si fanno gli scambii tra due grandi Stati, e da cui molte merci possono depositarsi e poscia spedirsi per varie direzioni.

Le ragioni di tutto questo sono state dette molte volte in speciali rapporti, e si ebbero anche le solite Commissioni d' ispezione, le quali finirono col domandare che a tutto questo ci provveda il commercio stesso, come se dovessimo fare da soli le spese d' interesse generale più ancora che locale ed anche caricarne una classe sola, la commerciale, mentre noi contribuiamo anche a tante spese altrui.

Come al solito, anche appagando in qualche modo le domande nostre per l'una cosa, si rimetterà il resto ad altri tempi, a dopo il 1900 almeno; invece che pensare che si avrebbe potuto risparmiare molto a fare tutto in una volta e bene con un disegno complessivo, invece che fare tutto male per volerlo eseguire a più riprese ed a molta distanza ed imperfettamente sempre.

Queste cose le diciamo adesso anche per far sentire a qualcheduno che non si facevano al tempo delle future e non lontane elezioni. Quello che, come noi, dicono molti altri, potrebbe essere la nuova intonazione con cui si manifesta il risveglio elettorale del nostro pazientissimo paese.

P. V.

NOTE FIORENTINE

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Firenze, 8 luglio.

Era impossibile che il caldo soffocante dei giorni scorsi avesse durato! Quarantotto ore di pioggia più o meno forte hanno cambiata l'atmosfera, a tal punto che ieri sera molte persone passeggiavano col pastrano . . . sembra strano! . .

* * *

A Palazzo Pitti. Il Principe Emanuele Filiberto giornalmente convita al suo pranzo le notabilità a Lui presentate: così venerdì il colonnello direttore di Sanità; sabato il Procuratore del Re e il Consigliere Delegato; domenica il Questore; etc. Il giovane Principe stabilisce così un contatto cortese con le autorità del Paese, dove conquistò le generali simpatie in pochissimo tempo.

* * *

Il nuovo Prefetto. Ieri l'on. Prefetto marchese Guiccioli riceveva gli impiegati della Prefettura e della Questura presentati dal Consigliere Delegato cav. Serafini.

Dopo gli impiegati della Prefettura e della Questura, l'on. Guiccioli riceveva quelli della Provincia. Questi gli erano presentati dal'on. senatore Puccioni presidente della Deputazione Provinciale.

Alle parole gentili e lusinghiere per gli impiegati provinciali dell'on. Puccioni, il Prefetto rispondeva famigliarmente affermando che conosceva appieno la vita dell' impiegato da lui incominciata venticinque anni sono in Firenze presso il Ministero degli affari esteri e provata poi nel tempo in cui fu sindaco di Roma in tutta la sua durezza, compreso il sacrifizio dell'orario senza termine. Espresse poi il desiderio di visitare quanto prima gli uffici provinciali e di conoscere più da vicino ciascuno degli impiegati nella propria stanza.

Congedatosi dall'on. Prefetto gli impiegati provinciali si presentarono all'on. Presidente della Deputazione Provinciale, senatore Puccioni, e gli espressero vivi ringraziamenti per la benevolenza e per la stima delle quali aveva dato loro un significante attestato nella presentazione al Prefetto.

Il Prefetto lasciava quindi la sede della Prefettura per riprendere il giro delle visite.

Alle ore 4 1\[2 il Capo della Provincia era ammesso ad udienza privata da S. A. R. il principe Emanuele Filiberto.

* * *

Esposizione d'arte moderna. Una circolare diramata dal nostro Circolo Artistico annunzia che nella seconda metà del prossimo settembre avrà luogo una Esposizione di Pittura e di Scultura, alla quale potranno concorrere i soci fondisti del Circolo stesso e anche gli altri artisti d' Italia che ne faranno domanda entro il 15 agosto.

Le Società ferroviarie accorderanno i consueti ribassi, in proporzione della distanza, agli artisti di fuori che vorranno prendervi parte.

* * *

Il figlio di Garibaldi. I giornali annunziano che Manlio Garibaldi, ora alunno della R. Accademia Navale, si è fidanzato alla signorina Mantegazza figlia del Senatore Paolo.

* * *

Theatralia. *Arena Nazionale.* Sempre moltissima gente, dove la Compagnia Zago-Privato continua di successo in successo. Ieri sera nella bellissima commedia del Gallina, *El moroso dela Nona*, Zago, Privato, la signora Borisi, la Brunini e gli altri furono applauditissimi. Brillantissimo il Carrara nella amena commedia *I fastidi de un gran omo* e nella farsa *El pare de mia fia.*

Leo Igup

Un clericale bastonato e un poliziotto agli arresti.

La Gazzetta del Popolo di Torino fa delle giuste considerazioni sul processo dei nihilisti testè svoltosi a Parigi. Circa alla signorina Bromberg dice:

« La giovinetta (studentessa di medicina) si difendeva con dire che quelle bombe erano state deposte in casa sua da Reinstein chiuse in una valigia, di cui essa ignorava il contenuto.

Disgraziatamente un numero di giornale posteriore al giorno della consegna, e trovato nella valigia, veniva a smentire quella difesa, dimostrando che la valigia avea dovuto essere aperta, di guisa che la pretesa ignoranza non poteva essere menata buona.

In altri tempi ed in altri paesi, poniamo in Italia prima della liberazione, la povera Bromberg sarebbe stata perduta, poichè era arte dei governi d'allora di far trovare nelle valigie degli uomini che volean perdere, documenti compromettenti, messi ad arte dai birri nell'atto dell'arresto e della perquisizione.

Gli agenti della polizia hanno dato in Francia nel processo dei nihilisti un esempio molto diverso, esempio, ch'è la prova più convincente della morale superiorità del mondo moderno, specialmente in cose di polizia.

Quantunque la confessione della loro gravissima inavvertenza dovesse esporli ad un rabbuffo dei loro capi, essi hanno dichiarato che il giornale nella valigia delle bombe era stato introdotto da loro stessi per avvolgere quelle uova malsane, e riempiere i vani tra esse in modo che nel trasporto non rotolassero entro alla valigia col rumore di ferravecchi,

Dopo questa leale dichiarazione la Bromberg è stata subito rilasciata. »

A queste considerazioni la *Gazzetta* fa seguire la seguente storiella retrospettiva:

« Questo incidente ci richiama alla mente per antitesi un noto aneddoto del 49, mesi dopo la rotta di Novara.

Un clericale piemontese credea far dello spirito avviluppando in segno di disprezzo nei frequenti suoi viaggi i suoi stivali in un pajo di copie della *Gazzetta del Popolo.*

Fidente nella sua fama di clerico-retrogrado, egli ebbe l' imprudenza di non rinunziare a questa sua bella trovata in un viaggio nel ducato di Parma.

Non occorre di rammentare i rigori in quelli anni alle frontiere de'paesi occupati dai presidii austriaci, come nemmeno di accennare i mille artifici degli emigrati e dei liberali per continuarvi la propaganda.

Alla frontiera parmense si visita la valigia del nostro clericale, ed oh orrore! vi si trovan, non una, ma due *Gazzette del Popolo*! L' individuo gongolante, dice che è proprio lui che le ha messe per significare il suo disprezzo per quel foglio abborrito. « Scusa magra, gli si risponde; voi siete un emissario dei rivoluzionari. » E lì su due piedi senz'altra forma di giudizio l'ufficiale austriaco a cui i doganieri aveano riferito il caso, fa stendere il supposto rivoluzionario sopra una panca e gli fa ammanire per antipasto dai suoi più robusti soldati una ventina di legnate, quindi lo manda in carcere e fa il suo rapporto.

Mentre contento come una pasqua egli si aspetta un mondo di complimenti eccoti che riceve una lavata di capo coi flocchi, e l'ordine di arresti di rigore.

Egli avea fatto bastonare uno dei clericali più arrabbiati e quindi un dei cagnotti più protetti dall'Austria d'allora!!

Oh i giornali dentro le valigie!! »

Il Bey di Tunisi e i suoi successori.

Ora che si parla ad ogni momento della Tunisia e delle condizioni di questo stato barbaresco africano, condizioni che potrebbero far sorgere dei serii dissapori fra l' Italia e la Francia — crediamo sia utile cosa di dare qualche ragguaglio sulla famiglia del *bey*, attualmente regnante.

Una corrispondenza tunisina del *Corriere di Napoli* che riassumiamo ci porge, su questo argomento, preziosi ragguagli.

Dopo l' invasione francese della primavera 1881, la Tunisia è divenuta, purtroppo, una dipendenza francese e il *bey* non regna che di nome.

L'attuale Bey si hiama Alì ed ha 73 anni; i suoi lineamenti sono regolari, la sua barba grigia. Veste all'Europea, in soprabito nero con la *chicchia* sul capo. Trascorse i suoi anni giovanili nello studio in compagnia di *ulemia* e di scienziati; anzi egli è autore di un poema molto apprezzato dai tunisini. Si dedicò anche alle armi e in qualità di *bey* di campo, comandò diverse spedizioni contro gl' insorti della montagna.

Coloro che lo avvicinano lo dicono amico del giusto, buono di cuore, amante della famiglia, che vorrebbe vedere prospera e felice. Il suo carattere è un misto d' indifferenza, di timidezza e d'affetto.

Aly bey ha dieci figli, cinque maschi e cinque femmine, ed un numero considerevole di nipoti. Il figlio maggiore è Sidi Mustapha bey, quarantasettenne, che i Francesi dicono educato all' Italiana; ma di cui tentarono, un momento, di fare l' immediato successore di suo padre. Difatti, il potere beilicale si trasmette di maschio in maschio al principe di maggiore età, senza riguardo al grado di parentela. Il successore di Aly è, dunque, suo fratello Taieb: dopo di questi viene Sidi Hassin bey, cugino di Alì, figlio di Mohammed Essadok. Mustapha non regnerà che dopo la morte di questi suoi due predecessori. Regnare d'altronde, è la costante preoccupazione dei principi tunisini, e Mustaphà chiama spesso degl' indovini marocchini per sapere se e quanto regnerà e a quale epoca partiranno i Francesi. Lo accusano di essere poco amante del progresso, di odiare gli Europei e di sognare una rivoluzione, che faccia partire gl' invasori.

Taieb bey, successore immediato di Alì, ha 68 anni, è pallido, smunto, mezzo paralitico, tinto e ritinto, con delle velleità di eleganze giovanili. Questo povero principe ha passato molti brutti momenti, e quantunque in ogni circostanza egli si sia mostrato servilmente amico dei Francesi, fino al punto di dichiarare che il suo primo atto di governo sarebbe la domanda di annessione alla Francia, gli occupanti hanno tentato di allontanarlo dal trono e non gli risparmiarono nessuna vessazione.

Nel parapiglia che seguì la morte di Essadok, Taieb si trovò, come gli altri, spogliato da Mustaphà Ben Ismail. Allora fece debiti per circa un milione; i creditori gli sequestrarono la lista civile di bey di campo, fecero pronunziare la sua interdizione e gli diedero per tutore un fornaio diventato generale. Costui aveva fatto incidere delle carte da visita con il titolo di: *tutore di Taieb bey.*

E siccome Taieb, che era andato anni addietro in Algeria, incontrò a Napoleone III, conservava degli amici in Francia e voleva partire per Parigi, affine di protestare contro tutte queste angherie, venne internato in palazzo e guardato a vista, finchè, ad un tratto, gli umori cambiarono, Taieb diventò nuovamente persona grata; gli restituirono la dotazione, lo liberarono dal tutore e gli diedero le palme d'ufficiale d'accademia, quantunque non parli che l'arabo e non sappia una sillaba di francese. Taieb si dice amico di tutti, dei Francesi come degli Italiani: in fondo è astuto, finto e d'animo poco buono.

Sidi Hassin bey, che segue Taieb, nell'ordine dei futuri bey, ha 52 anni; lo dicono di carattere molle, effeminato, dedito ai lavori donneschi: passa le sue giornate nell'Harem ricamando con le mogli. Non ha che una opinione: quella di regnare al più presto possibile.

Questi principi vivono in palazzi più o meno sontuosi, secondo le loro risorse: alcuni, come Taieb, Sidi Salab, figlio di Sidi Lemin bey, che parlava benissimo l' italiano e fu un distinto pittore, abitano alla Marsa col Bey. Altri sono stabiliti alla Manuba, residenza prossima al Bardo,

Il Bey ha 1,200,000 piastre di lista civile e possiede una settantina di mila franchi di rendita personale. Gli altri

principi non dispongono che dell'appannaggio; i Francesi, che amministrano i danari di questo popolo, hanno soppresso quella dotazione: la cifra totale dell'appannaggio esistente adesso non può essere mutata; essa va suddivisa, in certe proporzioni, fra tutti i principi. Costoro vivono dunque, malamente: lo stesso Bey non conserva più che le ultime vestigia dell'antico splendore.

I Francesi non hanno rispettato nemmeno il palazzo reale, e hanno stabilito i ministeri in un'ala dell'edificio. E' noto che quasi tutti i così detti ministri sono dei *chefs de bureaux* francesi: il generale che comanda il corpo d'occupazione è ministro della Guerra. Il primo ministro del consiglio è tunisino. Si-Azis-bon-Autor passa per molto istruito specialmente in letteratura araba. Fu più volte ministro delle finanze, come parafulmine dei creditori europei che avevano fiducia in lui. Docile istrumento dei Francesi, ha compreso che sarebbe inutile di resistere e non vuole nemmeno dare loro la soddisfazione di discutere i loro atti.

La Riforma Postale.

Per l'interesse che ha pel pubblico, riproduciamo dalla *Gazzetta Ufficiale* la legge che modifica le leggi postali ora vigenti:

Art. 1. Le lettere non francate spedite da sott'ufficiali, caporali e soldati in servizio attivo alle rispettive famiglie sono sottoposte a carico dei destinatari ad una tassa, pari a quella che avrebbe dovuto essere pagata per la loro francatura.

Ad uguale trattamento sono sottoposte le lettere indirizzate dagli Uffici governativi, designati per decreto reale ad altri Uffici coi quali non abbiano diritto di corrispondere con esenzione di tassa, a corpi morali od a privati.

Art. 2. È ammesso l'invio per posta di oggetti da recapitarsi per espresso, colle norme e nei limiti che saranno stabiliti dal regolamento per l'esecuzione della presente legge.

Tali oggetti sono sottoposti ad una sopratassa di centesimi 25, a carico del mittenti.

Art. 3. E' ammesso pure l'invio di oggetti con assegno, purchè raccomandati od assicurati, alle condizioni di cui negli articoli 65 e 67 della legge postale (testo unico), in data del 20 giugno 1889.

Nel caso di smarrimento di oggetti semplicemente raccomandati sarà corrisposta, qualunque sia la dichiarazione di assegno, la sola indennità di cui nell'art. 39 della legge predetta.

Art. 4. In ciascuno dei pieghi di carte manoscritte può essere acchiusa una lettera di accompagnamento, purchè semplice, aperta ed indirizzata allo stesso destinatario.

Art. 5. La tassa fissa di raccomandazione delle corrispondenze indirizzate nel distretto dell'Ufficio di impostazione è ridotta a centesimi 5 pei pieghi di stampe, libri, ecc., di cui nell'art. 38 della legge postale (testo unico), ed a centesimi 10 per gli altri oggetti.

Art. 6. La tassa di assicurazione delle corrispondenze e dei pacchi postali è ridotta a centesimi 10 ogni lire 200 di valore dichiarato o frazione di lire 200, fatta eccezione per quelle indirizzate nel distretto dell'ufficio di impostazione, per le quali tale tassa sarà di centesimi 5 ogni lire 200, come sopra.

Art. 7. Il termine di cui nell'art. 44 della legge postale (testo unico) è ridotto ad un anno ed è pareggiato al medesimo quello di cui nell'art. 72.

Art. 8. La tassa di francatura nei giornali quotidiani pubblicati nel Regno e spediti direttamente dalle amministrazioni o dagli editori, inclusi quelli che escono sei volte per settimana, è mantenuta nella misura di sei millesimi per esemplare non eccedente 50 grammi; comprese le fascie, aggiungendo altri sei millesimi ogni 50 grammi, o frazione di 50 grammi di maggior peso.

Il pagamento della tassa stessa deve essere seguito anticipatamente, aprendosi appositi conti correnti fra gli uffici di posta incaricati di ricevere le spedizioni e gli editori o amministratori dei giornali.

Questi debbono essere consegnati agli uffici medesimi con dichiarazioni, che ne indichino le quantità.

Il riscontro delle quantità dichiarate è fatto dall'Amministrazione delle poste, con quei modi che creda più solleciti e precisi, e specialmente mediante pesatura, computando il numero totale delle copie contenute in ciascuna spedizione, dal numero di una porzione di essa spedizione, riscontrato e pesato a parte.

Gli editori ed amministratori che avessero dichiarato quantità inferiori alle vere saranno passibili di ammende da lire 10 a lire 100, estensibili a lire 500 in caso di recidiva. *(Continua)*

Il principe di Napoli al campo di Bracciano.

Roma 9. Il principe di Napoli è partito stamane da Roma col generale Morra di Lavriano, coll'aiutante di campo maggiore Cattaneo, e col capitano Malvezzi, è arrivato a Bracciano alle ore 9.

Fu vivamente acclamato dalla popolazione. All'ingresso del paese il principe fu ossequiato dal sindaco Castellacci, dal generale Manacorda, dal senatore Tittoni, dal deputato Tittoni, dagli ufficiali superiori, dalle società dei comuni del mandamento con bandiere e quattro musiche.

Il principe fra le acclamazioni proseguì al castello ricevuto dal principe e dalla principessa Odescalchi, da monsignor Tiburzi. — Si affacciò quindi al balcone per ringraziare la folla plaudente. Il principe di Napoli riceverà i sindaci del Consorzio. Il paese è imbandierato e festante.

Più tardi il principe si recò al campo del quinto fanteria. Fu ricevuto all'ingresso del campo dagli ufficiali e salutato dalla Marcia Reale.

Il principe visitò l'attendamento dei soldati. Poscia tenne il rapporto agli ufficiali. Rimontato nella vettura fece una passeggiata verso Manziana. — Si trovano a Bracciano gli addetti militari delle ambasciate di Turchia e Spagna.

Giuseppe Buonomo.

Ieri un telegramma ci annunciò la morte dell'on. Buonomo.

Giuseppe Buonomo, oltrecchè essere deputato da ben cinque legislature, quale rappresentante prima di Formia, poi di Caserta, era anche uno scienziato distinto, giacchè dirigeva il Manicomio di Napoli ed insegnava all'Università partenopea.

Il Buonomo era nativo di Gaeta ed aveva cinquant'anni all'incirca. Alla Camera sedeva al Centro sinistro, e dopo aver appoggiato Depretis, appoggiava Crispi, ma la sua azione parlamentare non fu tanto politica, quanto scientifica. Faceva parte infatti di tutte le Commissioni importanti per argomenti che si riferivano all'igiene ed all'istruzione.

Alla Camera era generalmente stimato ed apprezzato, tanto che faceva parte, come vice-presidente, dell'ufficio di presidenza della Camera.

Gli effetti della condanna di Panitza.

Telegrafano da Vienna che Guglielmo II avrebbe dichiarato durante il suo soggiorno in Cristiania essere la fucilazione del maggiore Panitza il frutto di una bassa vendetta personale.

Aggiungesi che scopo principale dell'ultimo viaggio dell'imperatore di Germania sarebbe stato quello di scegliere un successore al principe Ferdinando II il quale non farebbe più ritorno in Bulgaria.

Vienna, 9. — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia: In seguito ad informazione del Governo rumeno circa la comparsa di numerosi individui sospetti nei confini rumeno bulgari, il governo bulgaro ordinò alla polizia delle frontiere e a quella delle città danubiane di raddoppiare la vigilanza per impedire il passaggio di agitatori in Rumenia.

Londra 9. — Secondo il *Daily News* il principe di Bulgaria telegrafò a Stambuloff essere risoluto di abdicare, ma a Stambuloff riuscì dissuaderlo.

Il brigantaggio nelle Marche.

Leggiamo nella *Gazzetta Provinciale* di Ascoli:

Si è da due giorni sparsa la voce che una banda di otto malfattori, armati di doppiette e revolvers, si aggiri per le montagne della nostra provincia.

Assunte informazioni, abbiamo appreso che la mattina del 29 giugno, verso le 8, nei pressi di Montecalvo (Acquasanta) Mancini Giovanni, cavalcante del signor Carlo Tocchi, venne affrontato da due individui, civilmente vestiti, con cappelli bianchi a larghe falde, i quali, spianandogli contro i fucili a due canne, gl'intimarono di fermarsi.

— Sei tu Carlo Tocchi, possidente? chiesero i due briganti al malcapitato.

— Per carità non mi fate del male!, Io non sono il signor Tocchi, ma il suo cavalcante.

— Va bene. Allora recherai tosto questo plico al tuo padrone e ci porterai la risposta in questa macchia vicina. Guai a te se manchi. Pensa che ci aggiriamo qua in otto uomini risoluti, che uccideremo te, il tuo padrone e tutte le vostre bestie!...

Il cavallante eseguì la commissione. Il plico conteneva due lettere, una all'indirizzo del signor Carlo Tocchi, l'altra a quello del signor Cola Pasquale, possidente, anch'esso della frazione San Giovanni. Al primo si chiedevano lire duecento e viveri per otto persone; al secondo lire cinquecento e viveri, sotto minaccia di ammazzare tutto il bestiame di loro proprietà pascolante sulla montagna.

Il signor Tocchi consegnò al cavallante L. 100 e viveri, il signor Cola L. 65 e viveri. Il cavallante si avviò su per la montagna per portarle ai briganti e per attendere alle mandrie.

Da Arquata è giunta notizia che la sera del primo di luglio, sulla montagna della Spelonca, un individuo armato di fucile a due canne si presentò nella masseria di Domenico Marini, al quale chiese 100 lire e vino, sotto minaccia di uccidere le bestie, ed annunziandogli che avea sette compagni nelle macchie vicine.

Il Marini consegnò al malandrino 100 lire e un barilotto di vino.

Sono giunte altresì notizie che nelle finitime località di Teramo e di Norcia sono avvenute consimili rapine.

Si afferma che la parlata dei briganti è romanesca, onde si suppone che possa trattarsi dei malfatori che infestavano nei passati giorni la campagna Romana, tra Viterbo e Civitavecchia, ove commisero grassazioni e un omicidio; della qual banda fa parte il famigerato Ansuini di Norcia, evaso dal bagno di Piombino e dicesi anche certo Tiburzi, ricercato dalla polizia per delitti di sangue, che sarebbe nativo di Arquata.

La nostra Prefettura ha dato subito le necessarie disposizioni; da Ascoli sono partiti il tenente dei carabinieri, il delegato Esperti ed agenti.

La frode negli esami.

Un comunicato del Ministero degl'interni annunzia che il prefetto di Ferrara essendosi scoperto che il bidello di quel Liceo per 400 lire rubò il tema di latino per la licenza liceale dallo scrittoio del preside e lo comunicò ai giovani, il bidello fu arrestato e i giovani furono puniti.

Il tema fu telegraficamente cambiato per tutti i Licei.

Il Cholera in Spagna.

Madrid, 8. Nelle ultime 24 ore a Gaudia si ebbero 4 casi e 5 decessi, a Carcagente 2 casi; a Beniopa 1 caso ed 1 decesso.

Madrid, 9. Nell'odierno consiglio dei ministri, il ministro dell'interno dichiarò che l'epidemia aumenta. Soggiunse che regna a Gaudia una grande miseria.

Vienna, 9. La *Viener Zeitung* pubblica un'ordinanza del ministero che in causa dei pericoli della propagazione di malattie d'infezione proibisce d'accordo col ministero ungherese l'importazione e il transito degli stracci ed abiti usati, ecc. provenienti dalla Spagna e dalla Anatolia.

Parigi, 8. I sacchi della corrispondenza, provenienti dalla Spagna e destinati a Marsiglia saranno d'ora innanzi sottoposti a disinfezione.

DI QUA E DI LA

Grugniti e urli inglesi

Mercoledì si è celebrato a Londra il 50. anno della stabilimento della tassa uniforme di un penny per tutte le lettere circolanti nel Regno Unito, con una festa data al Museo di South-Kensington.

Ci fu un curioso incidente. Alle 10, dietro un segnale dato a South-Kensington, tutti gli impiegati dell'amministrazione che si trovavano in servizio in tutta l'estensione del paese dovevano emettere degli hurrà in onore della Regina. Quando il segnale fu ricevuto all'ufficio centrale del telegrafo, il capo di servizio invitò i suoi impiegati a fare i tre hurrà di uso. Silenzio completo, seguito da un grugnito generale. Secondo segnale per un hurrà al direttore generale delle poste e telegrafi, e allora s'udì un urlo generale ancora più energico.

La spiegazione di questo fatto è che gli impiegati delle poste e telegrafi sono malcontenti del modo col quale sono trattati dai loro superiori, i quali non tengono conto dei loro reclami, e specialmente del direttore generale Raikes che è impopolarissimo.

La moglie di Crispi

Scrivono da Carlsbad che lo stato di salute della signora Crispi è molto aggravato e che essa, per consiglio dei medici, ritornerà al più presto in patria.

Matrimonio smentito

Il *Corriere Italiano* di Firenze smentisce la notizia del matrimonio di Man- lio Garibaldi colla figlia del senatore Mantegazza.

Sottotenente scomparso

Un sottotenente nella scuola di Parma non avendo passati gli esami di promozione, è scomparso senza lasciare notizie di sè. Temesi della sua sorte.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 9 luglio

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Seduta antimeridiana.

Si riprende la discussione del progetto dei telefoni.

Si termina la discussione generale e si passa agli articoli approvandone il primo.

Chiudesi la seduta alle ore 12.10.

Seduta pomeridiana.

Si riprende la discussione sul riordinamento dei banchi di Napoli e Sicilia.

Dopo animata discussione su ciascun articolo, si approvano con lievi modificazioni tutti i 12 articoli del progetto.

Il progetto verrà discusso in terza lettura dopo i provvedimenti per Roma.

Imbriani presenta alcune interpellanze.

Crispi risponde che sono vaghe e indeterminate, che le formuli chiaramente e allora le accetterà.

Levasi la seduta alle ore 7.35.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

9 luglio 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 10 lug.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	753.0	752.0	752.3	751.4
Umidità relativa	78	53	81	74
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. .	—	—	—	—
Vento (direz.	—	S	—	—
Vento (vel. k.	0	1	0	0
Term. cent. .	18.8	23.8	17.8	19.3

Temperatura (massima 27.3 / minima 16.1)

Temperatura minima all'aperto 9.0

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle, ore 3 pom. del 9 luglio:

Venti freschi del 3° quadrante, cielo sereno, temperatura ancora in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

I nostri amici raccomandano per le elezioni amministrative di sabbato prossimo la seguente lista:

Consigliere provinciale

De Puppi Luigi

Consiglieri comunali

1. Caratti Umberto riel.
2. Mantica Nicolò »
3. Poletti Francesco »
4. Di Prampero Antonino »
5. Raiser Gustavo »
6. Ciconi-Beltrame Giovanni n. elez.
7. Masutti Giovanni »

Diremo domani qualche parola in sostegno di questa lista; ci piace però dichiarare fin d'oggi; a tolgimento di equivoci, che il sig. Masutti è attualmente eleggibile, perchè il suo *incarico annuale* quale insegnante alla Scuola d'Arti e Mestieri è finito col giorno 15 giugno p. p., giorno in cui si chiuse l'anno scolastico in quell'Istituto.

Abbiamo ricevuto anche il seguente manifesto, che in omaggio all'imparzialità stampiamo.

Eccolo:

Un gruppo di elettori formatisi in comitato per le elezioni di sabato 12 corr. propone:

A consigliere provinciale

De Puppi co. cav. uff. Luigi

A consiglieri comunali

1. **Romano dott. Gio. Batta. veter.**
2. **Poletti prof. cav. Francesco**
3. **Caratti nob. avv. Umberto**
4. **Di Prampero co. comm. Antonino**
5. **Mantica nob. Nicolò**
6. **Lovaria co. Antonio**
7. **Raiser Gustavo operaio**

Il comitato nel proporre la nuova candidatura del dott. Gio. Batta Romano in molteplici circostanze resosi benemerito della scienza e della causa popolare, ha creduto farsi interprete della grande maggioranza degli elettori.

(*Seguono le firme di 15 elettori*)

Comitato friulano degli Ospizii Marini. XXII elenco delle offerte pel 1890.

Somma antecedente L. 1332.70
Florio co Francesco » 10.—
Pirona-Pari Anna » 10.—
Marzuttini cav. dott. Carlo » 10.—
Marzuttini-Rubini Luigia » 5.—

Somma L. 1367.70

Offerte indumenti

Moretti De Raymondi co. Carlotta
Un collegiale N. N.

Società Alpina friulana. Oggi ultimo giorno per iscriversi alla gita del Cavallo e Cansiglio.

Istanza. Gli abitanti della via Villalta e Superiore nonchè quelli del Suburbio Villalta, stanno firmando un'istanza, da presentarsi al Sindaco, per l'apertura di quella porta.

Questa volta essi sperano di venire esauditi, dovendosi il Consiglio Comunale occupare quanto prima del nuovo appalto del dazio, scadendo l'attuale colla fine dell'anno in corso, e ricordando che il sindaco co. de Puppi aveva promesso l'apertura della porta per questa occasione.

Preavviso. La risposta all'articolo sulla Pellagra dell'8 corr. è facile, e non domanda che il tempo per estenderla; ma bisogna pensare un poco anche ai benevoli Lettori che non si stanchino pel batter con troppa frequenza su un medesimo soggetto. Perciò la rimetteremo al 19 venturo.

ANTONGIUSEPPE DOTT. PARI

Il ballo di S. Ermacora, sotto la Loggia Municipale si combina questo anno colle elezioni amministrative, e perciò crediamo che non potrà aver luogo.

Sappiamo però che alcuni buoni suonatori compresi dei forestieri di passaggio per la nostra città, rallegreranno, almeno per qualche momento i pressi del palazzo.

Fuoco. A Carlino si sviluppò il fuoco in un carro di foraggio che rimase completamente distrutto dalle fiamme, causando un danno a Marzattini Anna di L. 75.

Arresto. Cappellaris Pietro fu Valentino di anni 67 sensale, da Udine, venne ieri sera arrestato dalle guardie di P. S. perchè colpito da mandato di cattura dovendo espiare la pena di 10 giorni di reclusione per appropriazione indebita.

Una catenella d'oro venne smarrita l'altra sera ritornando dalla Stazione per porta Aquileia, via omonima, alla pasticcieria Dorta.

Sarà data mancia competente a chi la porterà all'Ufficio della nostra Redazione.

Furfanteria. Questa notte, ad opera d'ignoti malandrini, fu recisa una bella vite, carica di grappoli d'uva, che posava sopra la porta d'un'abitazione in un vicolo chiuso di via Superiore.

Bagno involontario. Ieri una giovane che stava lavando nella roggia, in via Zanon, cadde nell'acqua, dalla quale però ne uscì subito, cavandosela con un semplice bagno freddo.

Ringraziamento.

Lodovico e Giulia Bon commossi per le tante dimostrazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte della loro adorata **Pia**, porgono le più sentite grazie a coloro che in qualsiasi modo concorsero a lenire il loro dolore; ed uno speciale ringraziamento sia fatto all'esimia signora Anna Zotti che gentilmente concesse che venga posto nel suo tumolo la salma della loro cara bambina.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Nazionale. Il *Giro del Mondo*, divertimento istruttivo unico nel suo genere, diretto dal cav. M. Petagna.

L'esposizione è aperta dalle 11 ant. alle 11 pom.

Terza serie straordinaria, 350 vedute in cristallo e soggetti diversi.

Oggi, 10 andante, *ultimo giorno* dell'esposizione della terza serie.

Per questi ultimi giorni è visibile un apparecchio elettrico con tubi di Geisler, con motore pure elettrico e pezzi giranti.

Questa macchina è visibile senza aumento del prezzo d'ingresso è *istruttiva* e *divertente*.

La macchina elettrica che ora si am-

mira, è per Udine una novità, che sarà però conosciuta certo, teoricamente, da tutti gli studiosi di elettricità.

I *tubi di Geisler* sono di vetro e contengono dei gas e sostanze liquide (acidi). Mediante la forza elettrica essi vengono illuminati e fanno un effetto splendido per la varietà, bellezza e lucidezza dei colori. Il rosso fuoco, il violetto, il bleu, il verde, il giallo, tutti i più vaghi colori appaiono innanzi ai nostri occhi come in un magico caleidoscopio. Uno dei tubi, girante intorno ad un asse ci offre l'immagine di una fulgidissima stella.

Questo ammirabile apparecchio elettrico è una nuova e maggiore attrattiva che viene offerta dal cav. Petagna ai visitatori del *Giro del Mondo*.

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 7.30 sotto la Loggia Municipale.

1.	Marcia « I Monelli »	Arnhold
2.	Sinfonia « Semiramide »	Rossini
3.	Valzer «Eco delle Foreste»	Arnhold
4.	Quartetto finale «I Masnadieri »	Verdi
5.	Preludio e Terzetto «I Lombardi »	Verdi
6.	Polka « Edelweis »	Strauss

Rimedio a buon prezzo. Pei sofferenti allo stomaco raccomandiamo l'uso delle genuine *Polveri Seidlitz di Moll*, le quali a tenue prezzo ottengono i più durevoli risultati di guarigione.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti, Giuseppe Girolami e Francesco Comelli.

Un aeronauta sfracellato.

— Si ha da Colonia 7:

Una grave disgrazia avvenne all' « Esposizione dei congegni da guerra. »

L'aeronauta Wolff, con un compagno, aveva intrapreso un'ascensione areostatica. Il pallone era già alto nel cielo, quando scoppiò un uragano, che lo travolse. Gli aereonauti apersero la valvola per la discesa; ma a cinquanta metri d'altezza, capovoltasi la navicella, il Wolff precipitò al suolo sfracellandosi.

Il compagno si tenne fortemente aggrappato ai cordami, e saltò a terra da da una piccola altezza senza farsi alcun male serio.

Il pallone è quindi risalito e vagò tutta la notte in balia delle correnti atmosferiche; cadde all'alba.

Sant'Uberto e il tirapiede del boja.

Il Belgio si prepara a festeggiare il cinquantenario della gloriosa sua rivoluzione del 1830.

Leggiamo a tal proposito nell'*Indipendance Belge*:

« E' nel grande *Hall* del parco del cinquantenario che si organizzerà il Corteggio storico, perchè si avrà bisogno di tutte le caserme per alloggiarvi le truppe di provincia che assisteranno alla rivista.

I figuranti nel Corteggio saranno forniti da distaccamenti di guide, di granatieri e di carabinieri (corazzieri).

E questo il solo mezzo, da quanto pare, di mettere un po' d'ordine e di disciplina in questa sorta d'imprese. Anticamente si ricorreva alla popolazione e reclutavansi i personaggi dovunque potevasi. La condizione sociale non importava, purchè l'individuo fosse il tipo sognato dall'artista. Un ricordo del gran Corteggio storico del 1856 cade appunto in acconcio a tal proposito,

Trattavasi d'avere un Sant'Uberto per coronare il carro del Lussemburgo.

Invano si erano passati in rassegna tutti i modelli dei pittori della Capitale, invano si era rovistata Bruxelles in tutti i sensi; non trovavasi niente. Gli artisti erano disperati.

Per rappresentare l'apostolo delle Ardenne fantasticavano un tipo ideale, ed erano sul punto di risolversi a rappresentare il loro Santo con una statua, quando un bel giorno fu loro presentato un magnifico pezzo d'uomo che consentiva a posare da Sant'Uberto. Di forme atletiche, con delle spalle che avrebbero sopportato un'armatura da Medio Evo, egli aveva una testa d'apostolo rosso d'un ammirabile carattere. E quando salì sul carro ammantato dalla sua lunga e candida veste, quando prese la posa del santo, un lungo grido d'ammirazione lo salutò. Egli ebbe un successo di vera frenesia, e provocò sul suo passaggio parecchie mistiche conversioni.

Se non che al primo *alto* del Corteggio egli sentì il bisogno di scendere dall'arida sua rupe e rinfrescarsi le labbra ardenti in una pinta del faro (birra) nazionale. Poi risalì e riprese la sua posa di Santo. Gli *alti* si rinnovarono più volte e Sant'Uberto scese così frequentemente dal suo piedestallo che allo svolto di una via perdette l'equilibrio e rovinò di rupe in rupe fin sul selciato. Lo sciagurato era abbominevolmente ubbriaco. Il Corteggio dovè finire senza Sant'Uberto.

Alla sera, nel recinto in cui si riponevano i carri ed i costumi, ebbe luogo una scena inenarrabile. Il pittore che aveva presentato il santo, lo prese pel cravattino e gli scambiò una serie di pugni interminabile. Il santo, che avrebbe potuto schiacciarlo con un buffetto, si difendeva mollemente.

Gli astanti s'interposero e lo misero fuori, avvilito, mentre il pittore domandava:

« Ma dove diavolo hanno scovato quell'animale? »

Egli ebbe la seguente risposta:

« E' il tirapiede della boia! »

Libri e Giornali

Libri nuovi. Anche per il passato mese l'editore Ulrico Hoepli ha compiuto numerose e notevoli pubblicazioni che annunciamo e raccomandiamo volentieri ai nostri lettori:

Del « Corpus scriptorum ecclesiasticorum latinorum » è uscito *Lactantius L. C. F., Opera Omnia*, recens. *S. Brandt et G. Laubmann Parte I.* «Divinae institutiones et epitome divinarum institutionum». In-8 grande. L. 30. Per la *Biblioteca scientifica-letteraria: Le gesta del Cid*, del prof. Restori. E' una utilissima antologia spagnola da servire come libro di testo per le esercitazioni letterarie in tale lingua. V'è aggiunto un piccolo glossario per la spiegazione dei vocaboli meno noti (L. 5.50). E' uscito il III volume, con cui si completa l'opera, degli *Annali d'Italia* del compianto Ghiron, già prefetto della Braidense. Con questo volume si è completato lo studio di un decennio del periodo storico che corre dal 1861 al 1870 (L. 6).

Per l'ottima collezione dei *Manuali Hoepli*, si hanno ora i seguenti nuovi volumetti, tutti legati in tela: *Aritmetica razionale* del dottore F. Panizza professore al R. Liceo di Alessandria (L. 1.50). — *Pomologia artificiale* di Michele Del Lupo, professore di Zoologia e Botanica nel R. Istituto tecnico di Torino (L. 2). — *Frutticoltura* del dott. Domenico Tamaro, direttore della Regia Scuola pratica di agricoltura in Grumello del Monte (Bergamo) con 63 incisioni (L. 2). Questi due Manuali fanno parte della « Serie pratica ». Per la serie speciale notiamo *Il Cavallo* (L. 2.50) e il *Piccolo dizionario di termini delle corse* (L 1.) pregevolissimi lavori dell'intelligente specialista, conte Volpini, tenente colonnello.

Tavola murale dei tipi e costumi delle principali razze umane non europee, con testo del prof. F. Sordelli (L. 8.50). Questa tavola riesce di ottimo aiuto nell'insegnamento oggettivo tanto nella Scuola quanto in famiglia, presso cui non potrà quindi non avere lieta accoglienza. In fine, per la « Classe degli studi giuridici e politici». *Teoria generale degli effetti economici delle imposte* del dott. Conigliano. Saggio di Economia pura (L. 5.50). E' uno studio diligente e completo sulla materia.

FATTI VARII

Un progetto di legge per i barbieri. In Francia venne già elaborato: in Italia è in *pectore*: si tratta di introdurre presso i barbieri la pratica degli *antisepsi* ossia la disinfezione dei loro strumenti e la saponatura della barba, con liquidi e saponi antisettici, onde impedire la trasmissione purtroppo assai frequente, di schifose malattie della pelle. — Il Sapol Bertelli, è antisettico per eccellenza, ed è quindi l'unico sapone da adoperarsi e da esigere dal barbiere, onde farne la schiuma per la barba. — Essendo poi un sapone finissimo, a base di puro olio d'olive, è detersivo ed emoliente in sommo grado e si deve usare per la toeletta e pel bagno onde rendere la pelle vellutata e morbida. Il sapol ora è anche munito d'un delicato profumo.

Telegrammi

I disordini di Londra

Londra 9. — L'agitazione dei fattorini postali che durava da alcuni giorni aumenta in seguito al rifiuto dell'autorità di migliorare la loro sorte. I fattorini appartenenti all'Unione degli impiegati espulsero oggi dall'ufficio i pacchi postali dei fattorini non appartenenti all'Unione. Trecento fattorini dell'ufficio centrale si posero in scizpero, ma quindi ripresero il lavoro. Lord Compton, deputato socialista, si fece intermediario fra i direttori delle poste e gli impiegati telegrafici, che pure minacciano di scioperare,

Londra 8. — I disordini di Bowstreet si rinnovarono. Parecchie collisioni fra i constabili e la folla. Una donna venne ferita. Si fecero parecchi arresti. La polizia a cavallo dovette intervenire per ristabilire l'ordine.

Gli assassini di Marinkovich

Costantinopoli 9. — Dall'inchiesta ufficiale sull'assassinio del Console Marinkovich risulta che il delitto fu ispirato da vendetta privata, organizzata dallo zingaro boemo Sigo, che confessò di avere concertato con tre maomettani e un altro zingaro di uccidere Marinkovich perchè questi lo aveva percosso. Tutti i complici, ad eccezione di uno, furono arrestati.

Terribile inondazione

Londra 9. — Un dispaccio da Bombay annuncia che in seguito all'inondazione di Muscat provocata da un ciclone, vi sono 700 morti, i danni sono considerevoli.

Gli Italiani al tiro federale

Berlino 9. — Al tiro federale, nella gara per le coppe, i tiratori italiani presero, loro malgrado, parte poco attiva, essendovi mancanza di cartucce per fucile Martini, portato dagli italiani. Il Comitato, già interpellato tempo fa a questo proposito, aveva assicurato che le dette cartucce ci sarebbero. I tiratori ne portarono in franchigia soltanto duecento da Wetterly per ognuno. Domani ne arriveranno per i fucili Martini, e i tiratori italiani potranno riguadagnare il tempo perduto.

Il tiratore Bergoncelli è finora il primo al tiro di revolver, il Gastaldi è assai avanti. Pajo ha vinta una coppa. Si spera bene, quantunque le armi degli italiani sieno inferiori a quelle degli altri.

Guglielmo II e Helgoland.

Berlino, 8. — Le squadre tedesca e inglese assisteranno alla cessione dell'isola di Helgoland alla Germania. Si assicura anzi che avverrebbe alla presenza dell'imperatore Guglielmo, il quale darebbe un banchetto all'ufficialità inglese a bordo della corazzata *Kaiser*.

MERCATO ODIERNO

LISTINO

dei prezzi fatti sulla nostra piazza fino alle 11 ant.

GRANAGLIE

Granoturco	L. 12.50	12.—	All'ett.
Cinquantino	» —.—	—.—	»
Giallone	» 13.—	—.—	»
Gialloncino	» —.—	—.—	»
Segala	» 9.25	9.—	»
Orzo brillato	—.—	—.—	»
Frumento	» 16.50	14.75	»
Lupini	» 6.25	—.—	»

POLLERIE

Galline a peso vivo	L. 1.20 a 1.25 al
Polli »	» 0.10 a 1.15 »

UOVA.

Uova L. 5.00 al cento

BURRO.

Burro del piano al chil.	L. 1.50 a 1.60
Burro del monte »	» 1.70 a 1.80

FORAGGI e COMBUSTIBILI

	fuori dazio		con dazio	
Legna tagliate	L. —.—	—.—	L. 2.25	2.30
Legna in stanga	» —.—	—.—	» 2.15	2.20
Carbone di legna	» —.—	—.—	» 7.—	6.70

LEGUMI FRESCHI

Patate	L. 0. 9	Al kl.
Asparagi	» 0.—	» »
Piselli freschi	» 0.—	» »
Tegol. schiave	» 0.12	
Tegoline	» 0.10	
Pomi d'oro	» 0.40	

FRUTTA

Ciliegie da L. 0.20 a 0.24 al kl.

Fragole	» 0.50
Armellini	» 0.25 0.30 0.40
Pomi	» 0.16
Pere	» 0.— 0.—
Uva cres.	» 0.— 0.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 9 luglio

R. i. 1 gennaio	92.08	Londra 3 m. a v.	25.18
« 1 luglio	—.—	Francese 3 m.	100.82

Valute

Banconote Austriache da 217 1/2 a — —

ROMA 9 luglio

Ren. It. 5 0/0 c. —	94.25	Ren. It. per fine	94.42

MILANO 9 luglio

Lan. Rossi	1350.—	Soc. Veneta	134.—

FIRENZE 9 luglio

Credito Mob.	594.50	A. F. M.	702.—
Rendita Ital.	94.37 1/2		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

VENDITA PIANTE D'ERBAGGI

Belle piantine di
Broccoli di Verona
Cavoli-fiori d'Olanda
Cavoli-fiori tardivi
Verze-capucciate d'Erfurt
sono disponibili nello Stabilimento di floricoltura **A. G. Rossati & C.** Udine.

Strada di circonvallazione tra le porte Ronchi e Pracchiuso.

IMPORTANTE.

Per soddisfare alle numerose richieste pervenutegli il **Chirurgo Dentista Americano** Dott. A. Bettmann D. D. S. 22 Via Carlo Alberto, Milano, darà consulti a Udine all'Albergo d'Italia da *oggi 10 luglio a tutto il 13.* Specialista per la posa dei denti e dentiere americane leggierissime senza molle ne uncini.

A richiesta si recherà a domicilio.

PICCOLA INDUSTRIA

da impiantarsi in ogni Comune con spesa insignificante. Articolo di primissima necessità e di grande consumo. Attuazione facilissima alla portata di chiunque, e vantaggiosa. Scrivere con francobollo a **P. Giny e C.**, Milano.

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO

Piano d'Arta (in Carnia, altezza metri 498)

Apertura 25 Giugno

Quest'Albergo è ormai vantaggiosamente conosciuto da tutti i frequentatori di codesta stazione balneare, per la sua posizione elevata, arieggiata e incantevole, dove a prezzi modicissimi gli ospiti hanno sempre trovato comodi alloggi e servizio inappuntabile.

Agli ampliamenti ed alle riforme ultimate negli anni decorsi, altre ne vennero aggiunte, fra cui l'ampliamento del piazzale adiacente; con ciò si spera sempre più di soddisfare a tutte le esigenze della numerosa clientela che lo ha sempre onorato.

La sala da pranzo, i salotti di lettura di giuoco, e di convegno, nonchè tutte le camere da letto sono provviste di sonneria elettrica, oltrecciò un getto d'acqua pura di fonte arriva a tutti i piani.

Breve è il tragitto alla sorgente minerale ed ai bagni, a cui conduce una buona strada carrozzabile che parte direttamente dall'Albergo, il quale è provvisto abbondantemente di cavalli e veicoli, tanto per accedervi, come per gite di piacere.

A breve distanza vi è pure l'Ufficio telegrafico (Arta); la collettoria postale è annessa all'Albergo.

Piano, li 20 giugno 1890

Il conduttore e Proprietario
Leopoldo Dereatti

DEPOSITO SANGUETTE

fuori **Porta Gemona**, dirimpetto ai signori fratelli Pecile.

Centesimi **5, 10** e **15** cadauna.

Recentissima pubblicazione:

FRATE AGOSTINO

DA

MONTEFELTRO

RICORDANZE

(Sermoni, Conferenze e Biografia)

del

CAV. A. LANZI.

Questo elegantissimo volume, di circa 200 pagine, raccoglie le recensioni apparse nel giornale *La Perseveranza* di Milano, delle prediche e delle conferenze per le signore e gli studenti, tenute in quella città, lo scorso aprile, da Frate Agostino. Queste recensioni sono da preferirsi ai resoconti stenografici — pubblicamente disapprovate dallo stesso Frate — perchè più brevi e succose, e in una forma letterariamente elegante rendono con tutta fedeltà e lucidezza il pensiero dell'insigne oratore, che, anche a Milano, ha destato tanti entusiasmi.

Il volume si vende presso l'*Ufficio Annunzi del Giornale di Udine* al prezzo di **Lire UNA**; aggiungere cent. 10 per la francatura nel Regno.

Presso il Premiato Laboratorio

DI

CALLIGARIS GIUSEPPE

Via Palladio

trovasi un copioso assortimento di **Parafulmini**, tanto a raggio come a punta dritta, muniti d'asta di ferro vuoto con conduttore di filo elettrolitico, di sua assoluta fabbricazione.

Prezzi moderatissimi.

Ricerca di un apprendista per uno studio; rivolgersi alla Direzione del nostro giornale.

STABILIMENTO BACOLOGICO

CARLO ANTONGINI

in Cassano Magnago Superiore

Cassano Magnago, 14 giugno 1890.

Egregio Signore,

Da soli tre anni ho fondato lo **Stabilimento Bacologico in Cassano Magnago**, e questo breve spazio di tempo bastò per convincermi a perseverare nel mio sistema ma non solo di confezionare seme secondo i dettami della scienza e della pratica, ma ben'anco di non arrestarmi di fronte ad alcun ostacolo o sacrificio per confezione seme di assoluta sanità e robustezza.

L'ottimo risultato che anche nell'ora spirante campagna devo ripromettermi dal mio seme, m'infonde la certezza che le richieste per il prossimo allevamento saranno in progressivo aumento.

Nell'interesse quindi della mia clientela mi sono deciso d'impiantare anche in **Millas** (Pyrenèes Orientales) uno Stabilimento Bacologico, località questa dove producensi bachi di razza forte e tale da assicurarmi una confezione sotto ogni rapporto perfetta; è da **Millas** infatti che ho sempre ritirato i **bozzoli riproduttori** per la confezione del seme nel mio Stabilimento in **Cassano Magnago**.

Lo stabilimento in **Millas** sarà affidato ad esperto speciale personale tecnico sotto la direzione del mio Socio e Direttore sig. **Giuseppe Vinci** già recatosi colà per assistere a quell'operazione, ed il seme che ivi si confezionerà sarà **puramente cellulare** e verrà poi **selezionato** nello Stabilimento di Cassano Magnago.

Sperando che gl'intelligenti bachicultori vorranno apprezzare questa mia decisione dettata all'unico scopo e nella ferma convinzione di arrecare maggior incremento all'importante industria serica italiana, mi permetto di accompagnarle la scheda di sottoscrizione pel seme Cellulare **Reincrocio a bozzolo Giallo, Giallo puro, Bianco puro e Verde**, persuaso ch'Ella mi vorrà onorare dell'ambita di Lei ordinazione.

Resta inalterato il mio prezzo di **lire 12** per oncia di **grammi 30**, anticipazione **Lire 2.** Ibernazione **gratis** nel mio Stabilimento in Cassano Magnago.

La riverisco distintamente.

Carlo Antongini

Rappresentato in Udine dalla ditta **Vincenzo Morelli**

CONTRO I TOPI E LE TALPE

Presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*, trovasi vendibile al prezzo di lire **una** il

TORD-TRIPE

l'infallibile distruttore dei topi, delle talpe e dei sorci di campo. Il *tord-tripe* è il solo prodotto che sia stato riconosciuto innocuo per gli animali domestici, non contiene infatti ne *arsenico*, nè *stricnina*, nè *noce vomica* nè *fosforo* nè *emetico*.

OROLOGERIA

LUIGI GROSSI

UDINE - 13 Mercatovecchio - UDINE

Grande assortimento di orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Deposito Macchine da cucire delle migliori, fabbriche per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

PER ATTACCARE

qualsivoglia **oggetto rotto**, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, osso, o di qualunque altra natura, fate uso della **Pantocolla Indiana**, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **L. 1.**

ORARIO FERROVIARIO

Vedi in 4ª pagina,

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Obliegth Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 4.40 »	omnibus	» 9.— »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.14 »	diretto	» 2.05 pom.	» 10 50 »	»	» 3.05 pom.
» 1.20 pom.	omnibus	» 6.20 »	» 2.15 pom.	diretto	» 5.06 »
» 5.30 »	»	» 10.30 »	» 6.05 »	omnibus	» 11.55 »
» 8.09 »	diretto	» 10.55 »	» 10.10 »	misto	» 2.20 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.50 »	diretto	» 9.48 »	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.35 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.05 pom.
» 3.25 pom.	»	» 6.24 »	» 4.40 »	»	» 7.17 »
» 5.16 »	diretto	» 7.06 »	» 6.24 »	diretto	» 7.59 »

da UDINE a CORMONS e viceversa

da Udine		a Cormons	da Cormons		a Udine
ore 2.45 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 12.20 ant.	misto	ore 1.15 ant.
» 7.51 »	omnibus	» 8.30 »	» 10.— »	omnibus	» 10.57 »
» 11.10 »	merci e v.	» 12.45 pom.	» 11.50 »	»	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 »	» 2.45 pom.	merci e v.	» 4.20 »
» 6.— »	»	» 6.— »	» 7.10 »	omnibus	» 7.45 »

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 7.28 ant.
» 9.— »	»	» 9.31 »	» 9.45 »	misto	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 pom.	»	» 12 50 pom.
» 3.30 pom.	omnibus	» 3.58 pom.	» 4.27 »	omnibus	» 4.54 »
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 »	»	» 8.48 »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.50	a. 8.31	a. 8.50	a. 9.37	a. 10.3	a. 6.53	a. 7.22	a. 7.56	a. 8.26	a. 9.2
p. 1.2	p. 1.48	p. 2.9	p. 3.5	p. 3.35	p. 1.15	p. 1.42	p. 2.12	p. 2.39	p. 3 10
» 5.24	» 6.1	» 6.18	» 7.—	» 7.24	» 5.20	» 5.50	» 6.24	» 6.57	» 7.33

Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5,24 p.) trovano la congiunzione a Portogruaro per Venezia.

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

da Casarsa		a Venezia	da Venezia		a Casarsa
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.42 ant.	ore 5.30 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.
» 9.15 »	»	» 12.30 pom.	» 10.35 »	»	» 1.55 pom.
» 6.55 pom.	»	» 10.15 »	» 7.20 pom.	»	» 10.23 »

Arrivo da Udine a Casarsa: ore 5.30 ant. 6.25 pom.
Partenza da Casarsa per Udine: ore 9.3 ant. 2.14 pom. 10.46 pom.

Tramvia a Vapore UDINE — S. DANIELE e viceversa.

da Udine		a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine	
ore 6.18 ant.	P. G.	ore 7.44 ant.	ore 6.— ant.	ore 6 16 ant.	P. G.
» 8.18 »	Ferrovia	» 9.58 »	» 8.— »	» 9.38 »	Ferrovia
» 2.— pom.	»	» 3.44 pom.	» 1.40 pom.	» 3.22 pom.	»
» 7.— »	»	» 8.44 »	» 6.— »	» 7.36 »	»

Le fermative lungo la linea sono le seguenti: Ferrovia, Porta Grazzano, Porta Venezia, Porta Villalta, Porta Gemona, Chiavris, Rizzi Colugna, Cotonificio, Torreano, Ceresetto, Martignacco, Ciconicco, Fagagna, Madrisio, S. Vito di Fagagna, Rivotta, Giavons, S. Daniele, e VICEVERSA da S. Daniele a Udine.

preparata dal Chimico-Farmacista
G. ZOJA

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti; dà freschezza alla bocca pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Unico Deposito in UDINE, presso l' Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m. 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e pe cronseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita a di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi *Antica-Fonte-Pejo-Borghetti*.

Il Direttore **C. Borghetti**

Piroscafi celerissimi

per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 di ogni mese.

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17.

Subagente della Società in Udine Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja. Altre Subagenzie in Provincia distinte collo stemma della Società.

Nuovamentepremiato con medaglia d'oro a Melbourne 1888

!! Esaminata e prescritta da valenti medici !!

Splendido successo per quaranta anni!

Le malattie della bocca e dei denti, quali la poca solidità dei denti, i dolori dei denti, le infiammazioni, l'enfiagioni, il sanguinare delle gengive, l' alito fetido della bocca, le carie, si evitano coll'uso giornaliero della **genuina e rinomatissima**

ACQUA ANATERINA del D.r POPP
Dentista della I. R. Corte Austriaca e Reale di Grecia
in bottiglie di it. L. 1.35, 2.50 e 4.00

che devesi preferire a qualunque altra acqua consimile, essendo essa un ottimo preservativo contro tutte le malattie dei denti, della bocca e della gola, indispensabile nell' uso d'acque minerali e col suo uso accoppiato a quello della

Polvere o pasta per i denti del D.r Popp si conservano i denti belli e sani.

Pasta del D.r Popp per impiombare i denti la più adatta per otturare da sè i denti.

Sapone d'erbe del D.r Popp, contro tutte le efflorescenze della cute ed indicatissimo nei bagni.

SAPONI MEDICINALI POPP,

come: Sapone solforato, sapone al latte solforico, sapone al **goudran**, sapone alla glicerina **goudranné**, sapone **campliré**, sapone al **boro**, al **tanin**, alla **sabbia**, a **l'ychthyela**, al **salicino**, al **thymale**, alla **camelia**, al **fiele**; contro i geloni; di **sabbia solforico**, al **goudram solforico**, all'**olio di napta**, all' **jodio di calce**, sapone **solforico-jodo**, sapone **sublimato** ecc.

Questi saponi sono rigorosamente preparati secondo le prescrizioni scientifiche.

Si raccomanda caldamente di guardarsi dal comperare l'Acqua Anaterina falsificata, la quale, in base ad analisi fatte, è un preparato per lo più contenente degli acidi che guastano in breve tempo i denti.

Si acquistano in UDINE, nelle farmacie: **Fabris**, Girolami - Filipuzzi, Comelli, Bosero, Alessi, Comessatti; nei negozii di Augusto Verza, di Giuseppe Rea, di Angelo Flora successore della Ditta Clain e nella drogheria F. Minisini.

Si chieda espressamente «**Preparati del D.r POPP** » e si respingano altri consimili articoli.

ACIDO FENICO PROFUMATO

Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti Milano.

Nelle circostanze d' infezioni nell'aria non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'**Acido fenico** per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiano nell'aria, dagli igienisti nominati *microbi* dei quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L'Acido fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'**Acido fenico profumato** invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso aggradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*, a **lire una** la bottiglietta.

Per le scarpe!

NUBIAN

La migliore vernice del mondo per gli stivali, tanto di pelle di vitello, quanto di capretto *sagrin* nonchè quelle dorèe per le scarpette delle signore.

Conserva la pelle, la preserva dalla umidità; la rende lucida come uno specchio; non insudicia le sottane ed i calzoni.

Si vende a Lire **1,50** presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmaceutico di Milano.

Impedisce che l' amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d' amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lira una al pacchetto.

Volete la salute???

FELICE BISLERI

MILANO

Bibita all' acqua, seltz, soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

ELIXIR SALUTE

Specialità igienica, tonica, corroborante, ricostituente, digestiva

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Fu giudicato da eminenti celebrità medico-chimiche come il più salutare fra gli Elixir ed il più stomatico e piacevole fra i liquori.

L' **Elixir Salute** viene preferito ai diversi liquori amari che trovansi in commercio, a maggior parte dei quali contengono molti gradi d'alcool, il quale produce agli ammalati bruciori allo stomaco, crampi, ecc. — L' **Elixir Salute** lo possono usare anche le persone di complessione debole e delicata, signore e bambini essendo questo liquore di un gusto squisitissimo.

Per riguardo all'uso giornaliero per mantenersi in buona salute si prendono due bicchierini al giorno uno alla mattina e l'altro alla sera, semplice, oppure, se meglio aggrada, lo si prende nel caffè, nell'acqua semplice, nell'acqua di seltz, nel vino, a piacere.

Molti sono i certificati medici che testificano l'efficacia di questo **eccellente Elixir,** i più recenti dei quali, ricevuti testè, sono i seguenti:

CERTIFICATI

Egregio Sig. Antonio Longega, Venezia.

Io sottoscritto, Medico-chirurgo, certifico d'aver sperimentato l'**Elixir Salute** dei frati Agostiniani, su diversi ammalati di dispepsia ed atonia delle pareti gastriche, nonchè su alcuni convalescenti di gravi malattie, e di averlo trovato d'incomparabile efficacia come rimedio tonico e digestivo, e costituisse perciò un ottimo e pronto ricostituente. In fede

Genova, 20 Dicembre 1889.

Dott. OSCAR OLMI

S. Lazzaro, 1 Ottobre 1888.

Ho esperimentato in più casi l' **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo, e l'ho trovato di singolare efficacia nel catarro del ventricolo a lento decorso.

Dott. G. BORRINI
Medico-condotto a S. Lazzaro di Parma

Egregio Sig. Antonio Longega, Venezia.

Mi prego poterle notificare che ho esperimentato l' **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo e di averlo trovato utilissimo nelle dispepsie da catarro di ventricolo, e tale d'essere tollerato dalle persone deboli ed anemiche. Tanto in fede.

Padova, 3 febbraio 1890.

DOM. dott. BURLINI, *medico com.*

Verona, 21 Luglio ö888

Dichiaro di aver esperimentato il vostro **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo, e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione, per promuovere l'appetito, come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche a persone delicate.

Dott. BENTIVOGLIO cav. LUIGI
Memb. della Comm. Sanitaria Municipale.

Prezzo della Bottiglia di mezzo litro L. **2.50**

Unico Rappresentante per tutto il Regno: ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA.

Vendesi in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE vicino di Teatri e presso il farmacista AUGUSTO BOSERO dietro il Duomo.

Udine, 1890 Tip. editrice G. B. Doretti